

Fondi Pensione: stato dell'arte

Sergio Paci

28 Novembre 2013

La previdenza complementare: I punti da considerare

- ❖ **Validità del modello a due pilastri complementari**
- ❖ **Luci e ombre della previdenza complementare**
- ❖ **Possibili aree di intervento**



Validità del modello a due pilastri complementari

- ❖ Validità del modello pensionistico basato sulla complementarità del pilastro pubblico obbligatorio e di quello libero e volontario basato su incentivi normativi e fiscali che, nel loro insieme, diano adeguata copertura di risorse nel periodo di pensionamento.
- ❖ Da solo il pilastro obbligatorio non sarebbe in grado, specie in prospettiva, di offrire sufficiente tutela in condizioni di sostenibilità della spesa pubblica.
- ❖ Incidono bassi livelli di contribuzione, lavoro discontinuo e precario, bassi salari iniziali, ridotto tasso di crescita del PIL , aumento degli anni di lavoro, ma anche della speranza di vita.



Luci e ombre della previdenza complementare

**Dopo un ventennio dalla prima normativa (Dlgs 124/93),
sviluppo positivo del sistema di previdenza complementare
(Dlgs 252/2005), anche se inferiore alle attese della riforma che ha
favorito la devoluzione del TFR alle forme pensionistiche (2007).**



Ombre

Adesioni

- **Iscrizioni non omogenee fra le categorie di lavoratori.**
- **Ridotta adesione delle fasce più deboli: giovani, donne, piccole e medie imprese, mezzogiorno.**
- **6,1 milioni di aderenti al settembre 2013, intorno al 25% dei lavoratori, con scarsa presenza di lavoratori pubblici, da poco destinatari di forme di adesione collettiva (esclusi i non contrattualizzati), a condizioni fiscali diverse da quelle dei privati.**
- **«Baratro informativo», secondo la felice intuizione del Censis, scarsa cultura previdenziale, ridotta conoscenza dei meccanismi del sistema complementare, carenza di informazioni sulla copertura del primo pilastro, sfiducia nelle istituzioni finanziarie, interesse delle imprese piccole e medie non sindacalizzate ad evitare l'iscrizione dei dipendenti.**



Ombre

- **Lento processo di razionalizzazione dell'offerta, presenza di fondi di piccole dimensioni e poco strutturati.**
- **Regole sulle prestazioni che disincentivano la scelta della rendita vitalizia, cioè flussi di reddito legati alla sopravvivenza dell'iscritto.**



Luci

- **Dimensioni significative delle risorse investite: 110 miliardi di euro al settembre 2013, di cui 48 relative ai fondi preesistenti e 72 ai nuovi fondi. Flussi di 12 miliardi nel 2012, di cui 5 di TFR.**
- **Sviluppo di alcuni fondi di importanti dimensioni per patrimonio e iscritti. A fine 2012 10 fondi avevano oltre 100.000 iscritti appartenenti alle varie tipologie: 4 Fondi negoziali, 1 Fondo aperto, 5 PIP.**
- **Rafforzamento della struttura dei fondi pensione , sistema di Governance, organizzazione , specie nell'area finanza e controlli interni.**
- **Dimostrata buona flessibilità per fronteggiare esigenze diverse compresa la perdita del posto di lavoro. Saldo negativo per adesione di lavoratore dipendenti negli ultimi anni di crisi.**
- **Capacità di fronteggiare con prudenza periodi di maggiore difficoltà dei mercati finanziari, anche grazie ad una attenta vigilanza e a regole di investimento coerenti con il profilo previdenziale.**



Possibili azioni di intervento

- **Nell'attuale periodo di crisi economica ed occupazionale e di scarsità di risorse pubbliche, pare ragionevole ipotizzare che non ci siano le condizioni per riforme significative e impegnative della disciplina.**
- **Occorre puntare anche sulla flessibilità del sistema e sulla tutela degli iscritti.**
- **Sono più plausibili interventi mirati e circoscritti:**
 - ❖ **Area della corretta formazione e informazione sul primo pilastro e sulle caratteristiche del secondo a livello istituzionale, credibile e senza conflitti di interesse per agevolare e mantenere le iscrizioni della fascia di lavoratori che sono in grado di risparmiare. Educazione previdenziale per sensibilizzare i giovani, come si sta facendo anche in Bocconi. Puntare sui vantaggi di accumulo di lungo periodo anche di importi contenuti.**

segue...



Possibili azioni di intervento

... segue

- ❖ **Ulteriore rafforzamento della corporate Governance dei fondi tenendo conto del principio di proporzionalità.**
- ❖ **Definizione di ulteriori regole per la possibile operatività circa l'assunzione diretta di rischi biometrici. Importanza dell'offerta di rendite da parte dei fondi pensione e possibile competizione con le compagnie assicurative riferite a tipologie adeguate (es. controassicurata) e stimolando lo shopping around al momento del decumulo.**
- ❖ **Revisione delle regole per gli investimenti in un quadro di controlli strutturati nell'area finanza senza perdere le peculiari caratteristiche di investimento previdenziale, con una versione aggiornata del decreto investimenti o forme di investimento legate allo sviluppo del paese.**
- ❖ **Nomina dei vertici della Covip, da tempo non rinnovati, necessari per non perdere slancio nell'attività di vigilanza e armonizzazione della durata del loro mandato con quella delle altre Authorities.**

